

Mentre in coda sono in programma due spareggi salvezza: Bologna-Udinese e Cagliari-Genoa (ore 15.30)

Juve e Fiorentina: chi cade avrà perso la corsa

Assenti Tardelli e Furino ne approfitterà l'Inter?

Bettega in panchina - Dal '65 i nerazzurri non vincono a Torino

TORINO — Perso quel punto-sicurezza (domenica scorsa in casa contro l'Ascoli) la Juventus di Colpi si è trovata al centro di tante polemiche e così i giornalisti, che da dieci anni scrivono che la Juventus è stanca, finalmente riescono ad avere ragione. L'Inter arriva nel momento meno opportuno, perché oltre a denunciare preoccupanti pause di gioco — e il fatto che nelle ultime quattro partite la Juventus abbia messo a segno un gol e un'autorete ne è una conferma — la Lega ha appiedato Furino (alla sua quarta squalifica stagionale) e Tardelli, indebolendo oltremodo il centrocampo.

Trappattoni ha provveduto alle naturali sostituzioni non potendo disporre di Prandel- li per cui Osti giocherà terzo al posto di Gentile e questi si sposterà in avanti (alle costole di Beccalossi?) al posto di Furino, mentre Tardelli sarà sostituito da Bonini.

La grossa novità, ma non sappiamo quanto potrà contare sull'esito della gara (a

parte l'effetto psicologico), è l'annuncio da parte di Trappattoni della convocazione di Bettega che però siederà in panchina. Può darsi che venga anche utilizzato nel finale ma certo se mancava Bettega per far e il pieno dello stadio anche quest'ultimo elemento è giunto puntuale all'appuntamento.

Juventus-Inter è una sfida classica e se una delle due è decaduta, resta pur sempre il fatto che l'Inter si gioca, con l'ammissione alla Coppa Uefa, la possibilità di rimanere nel giro internazionale e con Müller e con Marchesi (?) magari le cose potrebbero anche cambiare. L'ultima vittoria gli uomini di Bersellini l'hanno conseguita contro il Milan; nelle ultime cinque domeniche, quattro pareggi e una sconfitta.

C'è aria di riscatto nell'Inter, ma sarà sufficiente per fermare la Juventus? Sul terreno del Comunale l'Inter è dal 1965 che ci lascia le penne e quella di oggi contro una Juventus che conta Bettega, Furino, Tardelli, Bettega

e... Paolo Rossi, potrebbe essere una di quelle domeniche da ricordare.

Da ieri insieme nuovamente, almeno nel ritiro di Villarperosa, il duo Bettega-Rossi, per la gioia della televisione e per riempire di speranze i sogni di Enzo Bearzot.

Nello Paci

La classifica

Squadra	Punti	Reti	Media
	f.a.	in	in
Juventus	39	41	13 - 0
Fiorentina	39	31	16 - 1
Napoli	32	28	17 - 7
Inter	32	35	28 - 8
Roma	31	35	27 - 7
Ascoli	28	21	16 - 11
Avellino	26	18	17 - 13
Catanzaro	26	23	22 - 13
Cesena	25	27	34 - 14
Udinese	24	24	28 - 15
Torino	23	23	28 - 16
Bologna	21	21	31 - 18
Genoa	20	18	25 - 19
Cagliari	19	26	33 - 19
Milan	18	15	27 - 21
Como	13	15	39 - 26

Dalla nostra redazione
NAPOLI — È alta la posta in pallo oggi pomeriggio al San Paolo: per la Fiorentina è in ballo il primato; per il Napoli è in gioco il terzo posto e la relativa qualificazione Uefa; per Marchesi — l'allenatore conteso da Napoli, Inter e Roma — sono in discussione programmi e scelte future. Pomeriggio all'insegna del thriller, quindi. Novanta minuti ricchi di insidie per Napoli e Fiorentina, novanta minuti decisivi, forse, per l'immediato futuro delle due squadre.

Il Napoli — spavaldo e apparentemente poco impressionato dalla forza e dal valore dell'avversaria — punterà alla vittoria. Lo hanno promesso i giocatori, lo ha

Il Napoli è deciso a non far passare la capolista

I sostenitori si augurano che lo spettacolo non tradisca le attese

detto senza mezzi termini Marchesi. Mezza bugie, mezza verità? Certi proclami fanno cassetta ma, conoscendo le abitudini e i segreti (ma non troppo) calcistici del calcio, c'è da giurare che anche un pareggio potrebbe alla fin fine esser gradito alla nervosa pattuglia partenopea. Il più smanioso, forse, è Marchesi. L'allenatore, dopo

aver tappato la bocca alle maledicte domenica scorsa (contro l'Inter — ricordate? — quante malignità) non fa mistero di essere alla ricerca di un risultato che sanzioni in modo definitivo l'infondatezza di certi sospetti, che smascheri la maledice di quanti hanno scoperto la validità di orientamenti fino a ieri contestati.

Sul fronte opposto, non meno categorico è l'imperativo per la Fiorentina. La squadra di De Sisti ormai deve giocare il tutto per tutto, non può concedersi battute d'arresto. Mantenere il passo della Juventus — anche in relazione ad un calendario certamente non favorevole — per la squadra toscana significa sfruttare al massimo

le possibilità offerte dalle ultime quattro giornate di campionato. Vale a dire, alla squadra di De Sisti serve vincere, il pareggio potrebbe pregiudicare, in modo definitivo — forse — le possibilità di successo finale.

Partita aperta, dunque, partita ricca di insidie e di tensioni per entrambe. È uno dei big-match della giornata; ogni pronostico, al tirare delle somme, potrebbe rivelarsi sbalato. Partita da vedere, insomma — e al San Paolo ci sarà il pubblico delle grandi occasioni —, sperando che alla fine lo spettacolo non tradisca le legittime attese dei contribuenti degli spalti.

Marino Marquardt

Il Milan deve battere per forza l'Avellino

Juventus e Fiorentina sono giunte ad un bivio. La giornata odierna potrebbe dire una parola decisiva sulle loro aspirazioni di scudetto. Chi delle due cadrà avrà quasi sicuramente perso la corsa. Stando agli impegni di oggi il compito più difficile attende sicuramente la Fiorentina. Il Napoli, non è di questi tempi, un avversario troppo malleabile. Marchesi non vuol lasciarsi sfuggire un posto in Coppa Uefa, per cui ambisce a dire addio a Ferlaino con questo fiore all'occhiello. Guai poi se si viola cadessero malamente, difficile sarebbe rinverdire le speranze una settimana dopo contro l'Inter al Meazza. I bianconeri, pur mancando di Tardelli e Furino, non dovrebbero avere affanni: l'Inter è troppo lunatica per mettere paura.

Per la zona Uefa lotta anche la Roma che dovrà rimediare oggi a Como quanto perso in casa contro il Catanzaro, per poi giocare tutto nelle due consecutive partite in casa con Napoli e Ascoli. Ma forse la lotta più avvincente è concentrata in coda, dove dal Bologna in giù, se non vogliamo metterci anche Udinese e Torino, non ancora momentaneamente al sicuro, ci sono quattro squadre per due posti. Oggi si giocano due spareggi: Bologna-Udinese e Cagliari-Genoa mentre il Milan ospita l'Avellino. A proposito dell'Udinese il destino del giallorosso Falcao è legato ai risultati che riusciranno ad ottenere i friulani. Per essere sicuramente salvi essi dovrebbero fare con Bologna e Juventus due punti. Arriverebbero così a quota 26 che vorrebbe dire salvezza, poiché Falcao potrebbe partire per il Brasile e prepararsi per il mondiale. Se viceversa l'Udinese dovesse restare a quota 25, dovendo giocare l'ultima partita proprio con la Roma, la Federcalcio italiana non concederà il transfer al brasiliano. Comunque le squadre che stanno peggio sono sicuramente le ultime quattro. Saranno impegnate domenica prossima in scontri che varranno doppio, e cioè Cagliari-Milan e Genoa-Bologna. La salvezza per il Milan verrà a patto che riesca a vincere le quattro partite che restano. Persino un pareggio ne comprometterebbe la permanenza in «A», una sconfitta poi vorrebbe dire retrocessione certa.

Oggi giocano così

- ASCOLI-CESENA**
 ASCOLI: Bini, Menichini, Boldini, Scorsia, Gasparini, Nicolini, Torrisi, De Vecchi, Fischer, Graco, Zahou (12) Muzio, 13 De Ponti, 14 X, 15 Iachini, 16 Reggiani.
 CESENA: Recchi, Storgato, Ceccarelli, Pracconi, Mer, Perego, Filippi, Verza, Schachner, Lucchi, Garlini (12) Boldini, 13 Odo, 14 R. Rossi, 15 Zoratto, 16 Gabrelletti.
 Arbitro: Lombardo di Marsala
- BOLOGNA-UDINESE**
 BOLOGNA: Boschi (Zuccheri), Benedetti (Zuccheri), Fabbri, Paris, Ciani, Carrera, Ferrini, Neri, Pizzari, Toni (12) Sacchi o Borchini, 13 Zuccheri o Benedetti, 14 Mizzoni, 15 Di Sarro, 16 Chiorni.
 UDINESE: Corradi, Galparoli, Pancheri, Gerolin, Cattaneo, Orlando; Casuso, Bacchi, Miano, Oran, De Giorgis (12) Borin, 13 Pin, 14 Cevoli, 15 Svero, 16 Muzio.
 Arbitro: Mattei di Macerata
- CAGLIARI-GENOA**
 CAGLIARI: Corvi, Lamagni, Azzali, Osellame, Logozzo, Lov, Bellini, Quaglini, Selvaggi, Marchetti, Frasi (12) Gotti, 13 De Simone, 14 Goretto, 15 Mura, 16 Ravati.
 GENOA: Martini, Gori, Testoni, Corvi, Onofri, Gentile, Vandereyken, Martin, Braschi, Iachini, Bizio (12) Favaro, 13 Romano, 14 Russo, 15 Capozzoli, 16 Ossi.
 Arbitro: Bergamo di Livorno
- CATANZARO-TORINO**
 CATANZARO: Zamboni, Cascione, Salvadori, Boscolo, Santarini, Pecchini, Biagi, Cestini, Bagni, Mauro Bini (12) Mattolin, 13 Cardinale, 14 Sabino, 15 Pavesi, 16 Nastasi.
 TORINO: Terraneo, Cuttoner, Danova, Ermini, Zaccarelli, Beruatto, Bonesso, Bertoni, Dossena, Ferrini, Puffo (12) Copparoni, 13 Mariani, 14 Solina, 15 Esposito, 16 E. Rossi.
 Arbitro: Panarelli di Bari
- COMO-ROMA**
 COMO: Giuliani, Tendi, Tempestini, Gobbo, Fontolan, Sodà, Mancini, Lombardi, Nicotri, Di Grazia, Mossini (12) Rizzo, 13 Camarà, 14 Occhipinti, 15 Buti, 16 Borgognoni.
 ROMA: Tancredi, Spinosa, Neri, Tarone, Falcao, Righetti, Chierico, Di Bartolomeo, Pizzuto, Marzotto, Conti (12) Scuderi, 13 Maggiora, 14 Ferrone, 15 Scarnecchia, 16 Ugonetti.
 Arbitro: Vitali di Bologna
- JUVENTUS-INTER**
 JUVENTUS: Zoff, Ossi, Caboni, Gentile, Brio, Scirea, Marrocchino, Bonina, Galderisi, Brady, Verdi (12) Bodin, 13 Tavola, 14 Fanna, 15 Bittegall.
 INTER: Bordon, Bergomi, Baresi, Marini, Carniti, Bini, Bagni, Prigioni, Altobelli, Beccalossi, Orazi (12) Pizzetti, 13 Bachecchini, 14 Pasinato, 15 Conti, 16 Sereani.
 Arbitro: Barbaresco di Carrara
- MILAN-AVELLINO**
 MILAN: Piat, Tassotti, Maldera, Icardi, Colovati, Baresi, Battistini, Novellino, Antononi, Lyari, Inccocciati (12) Incontri, 13 Romano, 14 Gadda, 15 Gabi, 16 Madressi.
 AVELLINO: Taccori, Rossi, Ferrari, Tagliari, Venturini, Di Somma, Piga, Farranti, Jary, Vignola, Chimenti (12) Di Leo, 13 Pecoraro, 14 Mielia, 15 Facchini, 16 D'Orto.
 Arbitro: Agnolin di Bassano del Grappa
- NAPOLI-FIorentina**
 NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Marino, Guidetti, Krol, Ferraro, Damiani, Vinazzani, Musella, Cuscumano, Pellegrini (12) Cevoli, 13 Iacobielli, 14 Citterio, 15 Maniero, 16 Paranca.
 FIORENTINA: Gasi, Contratto, Ferroni, Casagrande, Varchowod, Galbati, Bartoni, Miani, Graziani (Monelli), Antognoni, Massaro (12) Paradisi, 13 Cuccureddu, 14 Sacchetti, 15 Bartoloni, 16 Monetti.
 Arbitro: Menegoli di Roma

CONCORSISSIMO

BROOKLYN CUSTONUNGO

L.250

Strappa e Vinci

- 10 VIAGGI A NEW YORK IN COMCORDE AIR FRANCE
- 10 AUTOMOBILI RENAULT 5
- 100 MOTORINI GARELLI "ROT"
- 1.000 BICICLETTE GIRARDEMO
- 10.000 BORSE